

VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri:
291.479

Dosi somministrate in totale:
78.897.104

Rapporto dosi quotidiane
Rispetto al giorno precedente:
+4,9%

Rispetto alla settimana precedente:
+4,7%

2001-2021/ L'11 settembre
Attacco alle Torri Gemelle
il nemico invisibile
che fa ancora paura
a vent'anni dalla strage

Servizi alle pag. 17, 18 e 19



La mostra del cinema
Da Anya Taylor-Joy
a Page dei Led Zeppelin
il Festival si infiamma
tra dive e miti rock

Alò e Satta alle pag. 20 e 21



Le ragazze del volley trionfano agli Europei. E alle Paralimpiadi tripletta italiana nei 100 metri femminili



Dopo il flop ai Giochi
Quell'impresa
delle azzurre
lontano dai social

Una forza enorme, pari alla pressione che avevano addosso. Una concentrazione che a Tokyo non c'era.
Zagnoli nello Sport

Il miracolo a Tokyo
«Ora la disabilità
non torni
nel cassetto»

Luca Pancalli

Il podio tricolore nei 100 metri paralimpici è un suggello a questi Giochi. A pag. 3

Le Azzurre del volley e le trionfatrici di Tokyo



Regine

d'Italia

Ripresa al rallenty

La visione che serve sul lavoro a distanza

Romano Prodi

La pandemia ha cambiato e sta cambiando il mondo del lavoro. Non si sa bene come, perché il fenomeno è in corso. I dati disponibili non ci offrono infatti un'interpretazione condivisa e non abbiamo ricerche sistematiche a livello internazionale. Partiamo però da alcuni fatti: nonostante la ripresa non abbia ancora riportato l'economia al livello precedente (...)
Continua a pag. 10

Green pass, fiducia sulla legge

► Draghi sfida Salvini e blinda le nuove norme. Spunta il piano per usarlo sugli autobus Tinagli: «Se necessario estenderemo l'obbligo». Sileri: «Con il certificato via le mascherine»

Intervista/D'Amato

«Immunità al 90% e il Lazio riapre come la Danimarca»

Mauro Evangelisti

«Modello Danimarca per il Lazio: via le limitazioni con il 90% di vaccinati». Lo dice l'assessore D'Amato. A pag. 7

Il dopo Covid

Ansie e paure, i "disturbi sociali" ancora da curare

Giulio Maira

Sebbene riferendoci al Covid parliamo di una patologia primaria respiratoria, è ormai noto che aggrredisce anche altri organi. A pag. 6

Stop di Starace (Enel): «Non è realistico»

Gli industriali favorevoli al nucleare Frenata di Cingolani: non c'è un piano

CERNOBBIO Il dibattito sul nucleare atterra al Forum Ambrosetti. Gli industriali aprono ma per l'amministratore delegato di Enel, Francesco Starace,



«non è realistico pensare a una riconsiderazione del nucleare in questo momento». Cingolani frena: non c'è un piano. Bisozzi a pag. 15

La scossa del Colle dopo la débacle in Afghanistan

Mattarella: «Difesa comune nella Ue»

Alberto Gentili

Dopo la débacle dell'Occidente in Afghanistan e il disimpegno progressivo di Washington sugli scenari internazionali, il Presidente Sergio Mattarella sferza l'Unione Europea e ne indica la nuova frontiera: «Serve una politica estera e di sicurezza comune». Fronte sul quale la Ue «fin qui si è mossa troppo timidamente». Ed è un'occasione persa, perché «l'integrazione europea consente di giocare a livello internazionale sul piano economico» e anche militare, «una massa critica importante».

A pag. 11

Locatelli, cronista "combattente"

Un italiano tra i Talebani: «Vi racconto la nuova Kabul»



ROMA Claudio Locatelli, l'ultimo giornalista occidentale a Kabul, fa il record di visualizzazioni. Il 33enne inviato indipendente raccoglie fondi tra i follower per finanziarsi le missioni e dal 31 agosto trasmette in tutto il mondo i suoi reportage tra i talebani: «Così vi racconto la nuova Kabul».

Ventura a pag. 10



Buona domenica, Ariete! Se siete in cerca del futuro, e non solo il più giovane, le opportunità di intraprendere una nuova via sono a portata di mano. Cercate di non sprecare gli influssi formidabili per l'attività e gli affari, ma anche per un eventuale matrimonio, che regalano Saturno e Giove in postazione eccellente. Rapporti che sono da sempre il punto debole del carattere arietino, che non accetta imposizioni, ma ora è necessario. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 31

Napoli, tabaccaio in fuga con un tagliando da 500mila euro

Ruba la giocata vincente e scappa

Giuseppe Crimaldi

La fortuna si era fermata al civico 36 di via Materdei, ma c'è rimasta poco. Nella pila di "Gratta i vinci" affastellati sul bancone di una tabaccheria ce n'era uno da 500 mila euro, acquistato per 5 euro da un'anziana signora. Non essendo ancora convinta di ciò che vedeva, ha chiesto conferma al giovane dipendente della tabaccheria. Il quale, come in un film, le strappa di mano il tagliando, indossa il casco, inforca la moto e fugge facendo perdere le proprie tracce. Ora è caccia all'uomo.

A pag. 14

Trieste, faida tra famiglie kosovare

Sparatoria tra bande in Centro Due arrestati grazie a cittadini



Valentina Errante

Sparatoria tra bande davanti a un bar, terrore nel centro di Trieste. In pochi minuti a terra rimangono sette feriti. Secondo una prima ricostruzione si tratterebbe di un regolamento di conti per la spartizione di subappalti.

A pag. 13

Il summit

G20, il Patto di Roma: vaccinare i Paesi poveri per fermare le varianti

L'EVENTO

ROMA Per completare la vaccinazione in tutti i Paesi del mondo, compresi quelli più poveri, serviranno altre 6 miliardi di dosi. Le bozze del documento finale sono pronte, ma mancano le ultime limature. L'obiettivo è siglare un «Patto di Roma» in cui i ministri della Salute dei Paesi del G20, riuniti ai Musei Capitolini (molti in presenza, alcuni da remoto) s'impegnano a perseguire una politica di redistribuzione dei vaccini anti Covid che raggiunga tutto il pianeta, anche le aree in via di sviluppo.

STRATEGIA

Si tratta di un'azione necessaria non solo per ragioni umanitarie e di equità, ma anche perché da una pandemia - ripete sempre il ministro della Salute, Roberto Speranza, promotore del documento - i Paesi del mondo possono uscire solo tutti insieme. Semplificando: puoi proteggere le Nazioni ricche, ma se nei continenti come l'Africa o parte dell'Asia il virus continua a circolare, la possibilità che si sviluppi una variante in grado di aggirare i vaccini esistenti è alta. Lo si è visto con la Delta in India: il colosso asiatico oggi ha raggiunto una discreta percentuale di popolazione vaccinata, ma fino a qualche mese fa era molto indietro e questo ha fatto esplodere il contagio, con la mutazione nella variante Delta molto più contagiosa. «Dobbiamo vaccinare tutti, nessuno deve restare indietro», ripete Speranza spiegando la filosofia di fondo del documento che dovrà riassumere il senso dei lavori dei ministri della Salute attesi al G20 in piazza del Campidoglio, dove sono state organizzate misure di sicurezza molto rigorose, sia per l'importanza degli invitati sia perché si temono proteste improvvisate dei no-vax. Ieri Speranza ne ha anche parlato con le ministre della Sanità spagnola (Carolina Darias) e argentina (Carla Vizzotti): «Solo lavorando

►Al via il vertice dei ministri della Sanità ►Nel documento finale la redistribuzione delle dosi: il 60% del mondo senza iniezioni



SPERANZA: «MOBILITAZIONE INTERNAZIONALE PERCHÉ NESSUNO RESTI INDIETRO. IL RISCHIO È LA RIPRESA DEI CONTAGI PURE DA NOI»

a livello internazionale possiamo garantire una più equa distribuzione globale dei vaccini per il Covid-19». All'incontro c'era una delegazione di Gavi, l'alleanza globale per i vaccini che su scala mondiale svolge un ruolo parallelo a quello di Covax, che punta

proprio a una redistribuzione delle dosi dei vaccini.

Ma perché si parla di un Patto di Roma sul Covid? Oggi, dopo un appuntamento introduttivo dedicato alla salute mentale ai tempi del Covid che si è svolto venerdì, comincerà nella Capitale il G20 della Salute che si conclude-

rà domani con la conferenza stampa finale. L'Italia è presidente di turno, organizza le riunioni ministeriali sui vari temi e oggi e domani sarà la volta della sanità. Tra i partecipanti attesi, anche il direttore dell'Organizzazione mondiale della sanità, Tedros Adhanom Ghebreyesus, il segretario della Salute Usa, Xavier Becerra, il ministro del Regno Unito, Sajid Javid, e quello tedesco Jens Spahn. Ricorda Speranza: «Le tre priorità della presidenza italiana (people, planet, prosperity) indicano come il nostro benessere non possa prescindere dalla tutela dell'ambiente nel quale viviamo». Tre le sessioni dei lavori. La prima riguarda l'impatto del Covid-19 sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, la seconda discuterà su come prevenire le pandemie del futuro, la terza - spiegano gli organizzatori - affronterà il tema dell'individuazione delle migliori strategie globali possibili per sostenere lo sviluppo e l'equo



Roberto Speranza

accesso a vaccini, medicinali e diagnostica». E qui si arriva al nodo del documento finale che affronta il problema della carenza di vaccini nei Paesi più poveri mentre, paradossalmente, quelli più ricchi devono combattere contro fake news e no-vax. I numeri di

«Our World in data» spiegano bene cosa sta succedendo nel pianeta: fino ad oggi sono state somministrate, nel mondo, 5,44 miliardi di dosi di vaccino, ogni giorno siamo a circa 35,6 milioni.

DISEGUAGLIANZE

Questo ha consentito di fornire una protezione contro il coronavirus con almeno una iniezione al 40 per cento della popolazione mondiale. Moltissimi, se pensiamo alla situazione di emergenza che si stava vivendo nel 2020 senza che si vedesse uno spiraglio di luce. Ma quel 40 per cento non è spalmato allo stesso modo in tutti i continenti, tanto che nei Paesi a basso reddito appena l'1,8 per cento della popolazione ha ricevuto la vaccinazione. In altri termini: se si guarda la mappa del mondo, Usa, Cina, Unione euro-

pea, i ricchi paesi del Golfo e parte dell'America Latina hanno già raggiunto una percentuale significativa della popolazione, Russia e India sono ancora indietro ma più per ragioni culturali che economiche, mentre la quasi totalità dell'Africa è ancora senza protezione. Spiegherà il documento del Patto di Roma: l'emergenza sanitaria non sarà esaurita finché non

ne saremo fuori tutti, è necessario assicurare l'accesso più largo possibile ai vaccini da parte della popolazione mondiale, potenziando i meccanismi di collaborazione esistenti, con donazioni di dosi per far fronte alle esigenze più immediate. Questo è un argomento scivoloso: Paesi come l'Italia ora preferiscono usare solo i vaccini mRNA. L'Italia non somministrerà più quelli con adenovirus e li donerà ai Paesi poveri. Raccontata così, non suona benissimo.

Mauro Evangelisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parigi «Odio razziale»



«Dittatura sanitaria colpa degli ebrei» La protesta-scandalo in Francia

Sta facendo scandalo (e orrore) la protesta no-pass in Francia. I manifestanti lo chiamano «pass nazitaire» e sfilano con la stella gialla, innalzando cartelli con la scritta: «Ma chi?» riferendosi al governo Macron, con gran parte dei ministri ebrei. Rischiano l'incriminazione per odio razziale

sofferto di questa situazione. Il cervello dei più piccoli e degli adolescenti ha enorme bisogno di contatti umani per sviluppare al meglio le abilità intellettive ed emotive. Teniamo presente che l'adolescenza è un cambiamento cruciale nella vita, un momento di crescita del cervello che viene dall'infanzia ma non ha ancora raggiunto la piena maturità. La pandemia, con il lockdown, la chiusura delle scuole, la proibizione dello sport e la rarefazione degli in-

contri, ha tolto ai giovani un pezzo di mondo, come al resto della popolazione peraltro, ma con la differenza che per loro era fondamentale per completare la maturazione e la strutturazione del cervello. E poi c'è stato il disastro della Dad.

DISASTRO DAD

L'aula della scuola è lo spazio per eccellenza per la crescita psicologica e sociale. Non è solo un contenitore di informazioni e nozioni. Nella scuola si

RIGIDE MISURE DI SICUREZZA ANCHE PER PREVENIRE LE CONTESTAZIONI NO VAX DOMANI LA CONFERENZA STAMPA FINALE

forgia il capitale umano di domani. Invece molti ragazzi hanno trascorso troppo tempo appesi a uno schermo e il mondo virtuale è diventato l'unico surrogato della scuola, dei parchi, degli incontri con gli amici. Forse è stato anche un salvagente per loro, ma tutto questo finisce per avere un ruolo sostitutivo che illude il cervello ed elimina il senso profondo delle relazioni esponendoli alle trappole che i social possono nascondere per ragazzini e ragazze che impazzano sul web.

La vita in rete deve essere complementare a quella analogica. Ma perché ciò succeda l'educazione digitale deve diventare uno dei perni della scuola. E ricordiamoci che la scuola inizia a 6 anni. La verità è che insegniamo ai nostri figli come comportarsi nella vita vera, ma gli diciamo poco del mondo virtuale. Invece i giovani vanno educati. Per questo hanno bisogno soprattutto di «maestri» che trasmettano loro non solo nozioni ma soprattutto comportamenti corretti e «passione» e che, come diceva Ovidio, «li portino a guardare in alto, rivolgere sempre lo sguardo alle stelle, ed avere ideali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ansia, paure, frustrazione: gli «altri» disturbi da curare dopo due anni di isolamento

Giulio Maira

Sebbene riferendoci al Covid-19 parliamo di una patologia primaria respiratoria, è ormai ben noto che il Sars-CoV-2 aggredisce anche altri organi e che l'epidemia ha impatti più ampi di quanto pensiamo. I primi casi descritti di encefalite da covid risalgono a marzo 2020 e già a maggio si parlava anche di possibili ictus cerebrali. Nel settembre del 2020 la prestigiosa rivista Nature riportava i possibili danni cerebrali correlati al virus. Sappiamo tutti ormai come l'infezione possa iniziare con un mal di testa o con perdita dell'odorato, sintomi che possono persistere anche dopo remissione dell'infezione. Anche l'ictus e i disturbi cerebrovascolari rappresentano una complicanza abbastanza frequente (2,8%),

con un rischio che aumenta con l'aggravarsi della malattia. Secondo uno studio osservazionale che raccoglie i principali ospedali europei, il Sars-coV-2 può colpire il cervello, dalle cefalee, alle mialgie, all'encefalopatia e ai disturbi psichiatrici, in circa tre pazienti su quattro. Il meccanismo con cui ciò avviene non è ancora perfettamente chiaro. Vi può essere un'azione diretta del virus oppure i sintomi neurologici possono essere conseguenza della forte reazione infiammatoria

I RIFLESSI PSICHICI DELLA PANDEMIA PARTICOLARMENTE ACUTI TRA I GIOVANISSIMI AGGRAVATI DALLA DIDATTICA A DISTANZA

indotta da una iperstimolazione del sistema immunitario.

Un fenomeno oramai noto è rappresentato dal cosiddetto Long-Covid, in cui alcuni sintomi neurologici legati all'infezione persistono dopo la guarigione dei sintomi respiratori. Tra questi i più importanti sono le cefalee, i disturbi della memoria, l'apatia, la fatica mentale e fisica, la depressione e i pensieri ossessivi. Quando ciò succede è consigliabile rivolgersi ad un neurologo.

Il virus può essere responsabile anche di «disturbi sociali» legati al lungo periodo di isolamento e al cambiamento drastico del nostro modo di vivere. Anche se il periodo che oramai da quasi due anni stiamo vivendo ha gettato tutti noi in un mondo di frustrazione, ansia e paure, un'attenzione particolare dobbiamo rivolgerla ai giovani che, forse, più di tutti hanno